

LA NAZIONE LIVORNO

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.livorno@lanazione.net

Domenica
8 Novembre 2009

12 - 22 Birreria
Cucina
e Orchestra
NOVEMBRE Tipica Bavarese

BUS NAVETTA DA PISA:
P.zza GARIBALDI o P.zza STAZIONE

November
Fest

www.novemberfest.com INFO: 050.777176

AREA EXPO - OSPEDALETTO - PISA

BUONA DOMENICA

VISITA
DA AMPLIFON
CONSIGLIASI



di FAUSTO
CRUSCHELLI

GLI AVEVAMO detto su «sintesi» giusto ieri, ricordando che domani è il centenario della caduta del muro di Berlino, ma da quest'ovvio che la sinistra livornese proprio non ci senta: consigliamo una visita da Amplifon. A parte un meritorio intervento del presidente del consiglio provinciale, Fabio Di Bonito, Pd ex margherita, il quale si augurava — augurio mal riposto — di interpretare il pensiero di tutti i colleghi, non si registrano altri risultati adeguati alla ricchezza. Eneofelogramma piatto. Pasi per quell'«avviso inguaribilmente nostalgico che ancora si difende comunista, ma dai supposti (e supplementi) moderati del Pd cittadino c'era da aspettarsi uno sfiorito. Neanche un rigo: fra segretari, capigruppo, presidenti di circoscrizione e un esercito di consiglieri, nessuno che abbia avvertito la necessità di celebrare un anniversario che ha segnato la storia del mondo. Si dirà: ma uno non sempre le solite chiacchiere. Vero: è la sinistra però che ad ogni Pd sospeso ha sempre parlato — e giustamente — di ricordare chi siamo stati per meglio sapere chi essere e dove andare. Nobile principio: ma tale, evidentemente, solo se mancano da noi signori. Altrimenti è solo propaganda reazionaria. Due peci, due astute e un «dai» duro a morire. Come sempre. E anche come volentieri dimostrano.

TRAGEDIA DRAMMA DELLA DISPERAZIONE

«Non riesco a trovare lavoro» E si impicca a trent'anni

A PAGINA 19

AUTOSTRADA MATTEOLI CONFERMA: «VIA AI CANTIERI»

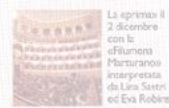
CI SIAMO



A PAGINA 11

TEATRO

Su il sipario sulla stagione del «Goldoni»



La sprima il 2 dicembre con la «Filomena Marturano» interpretata da Luca Laurenti ed Eva Robles

A PAGINA 8

ROSIGNANO

Area camper «Servono delle regole»

A PAGINA 14

PIOMBINO

Dalmine: riprendono le trattative



Tenute sgaranzate dal tavolo interministeriale, alla guardia del sindacato

A PAGINA 15

LA STORIA

Estate 1920: le vacanze di Pirandello

A PAGINA 16

LA POLEMICA PANDEMIA E SPRECHI: RISENTITA REPLICA DELL'ASL

«Qui l'unica che stona è la Cisl...»

LA DIREZIONE dell'Asl replica alla Cisl su pandemia e spreco di denaro pubblico. «In merito alla pandemia — si afferma — i sindacati, che già hanno ricevuto una prima versione del piano elaborato, sono stati convocati per il prossimo 19 novembre per un confronto sulla versione ormai definitiva delle azioni predisposte per

fronteggiare un'eventuale emergenza. L'azienda ha provveduto in questo periodo al continuo aggiornamento di tale documentazione che, tuttavia, non ha certo ad oggetto principale i «carichi di lavoro» su cui Cisl invoca indebitamente la concertazione.

Anche sull'«elsoccorso» — si aggiunge — attività avviata da tempo, è stato aperto un confronto con le organizzazioni sindacali per incrementare i già alti standard di sicurezza del servizio, fondamentale per la salvaguardia di vite umane, fermo restan-

do che, al momento, il servizio anticendio viene assicurato correttamente dal locale comando dei Vigili del Fuoco in attesa di formare squadre interne.

«VI È QUINDI un dialogo aperto — si conclude — sui vari argo-

menti e non c'è, come diffamatoriamente viene sostenuto, alcuno spreco di risorse pubbliche da parte dell'azienda, ma al contrario la volontà di indirizzarle a finalità che interessano la cittadinanza e non i singoli. Quanto alla musica, essa è sempre un'esercizio d'insieme, comprese le eventuali stonature, e quella che al momento pare non cambiare non è certo di parte aziendale.



LEGNO E SOLE Costanza Algranti e, qui sotto e in fondo al pezzo, due sue creazioni realizzate con materiali poveri e ispirate al mare



ARTE E ARCHITETTURA LA ALGRANTI E IL SUO PROGETTO SICILIANO

Costanza, un «vulcano» di designer che ricostruisce i casolari di Noto

UN VULCANO di energie. E di idee. Loquace, simpatica, alla mano. La terra dell'Etna non poteva certo non richiamarla a sé. Stiamo parlando della designer livornese Costanza Algranti, scelta da Francesca Planeta, responsabile marketing e comunicazione della nota azienda vinicola siciliana Planeta, per dare vita alla quarta edizione del «Progetto per l'Arte e il Territorio». Classe 1962, la Algranti è un'artista «delle forme materiali» che utilizza legni, metalli, grondaie, contenitori di latte di mucca, e quanto altro di riciclato e naturale ci sia, per costruire mobili. Il progetto promosso da Francesca Planeta vuole essere un omaggio della famiglia e della loro azienda alla Sicilia e quest'anno hanno deciso di rimettere a nuovo alcune case contadine. «Quando ho iniziato la ristrutturazione della prima casa io ci vedevo Costanza. Ho presentato quindi il progetto alla mia famiglia e l'ho portata giù».

«**HO RISPOSTO** con grande entusiasmo alla proposta di Francesca — spiega la designer — Però ho posto una condizione: per ristrutturare le case riutilizziamo materiale dismesso dalle aziende. Hanno accettato».

Come è stata questa esperienza?

«Favolosa. Faccio arredamento utilizzando il legno ed altri materiali di riciclo e Planeta mi ha dato questa opportunità pazzesca. Abbiamo iniziato questa raccolta andando a Menfi, Vittoria, negli angoli più bui dei magazzini delle fabbriche. E l'entusiasmo è continuato a crescere sempre di più, specialmente lavorando con Shobha (la seconda artista scelta per documentare il progetto-viaggio, ndr). Poi sono stata in Sicilia per un mese con il mio collaboratore. La gente del posto, la loro cultura, è favolosa».

SEMPLICITÀ

Scelta dalla casa vinicola Planeta per arredare casolari con materiali poveri

no stata in Sicilia per un mese con il mio collaboratore. La gente del posto, la loro cultura, è favolosa».

Quante case ha dovuto ristrutturare?

«Due e verranno usate come foresteria».

Quali sono state le difficoltà?

«Ecco, la sfida più grande è stata dire: "costruiamo con quello che avete in casa". Abbiamo trovato talmente tanto materiale che invece di due case avremmo potuto costruire un intero paese. Speriamo di andare avanti».

Lei era una maestra di ten-

nis, come ha iniziato la sua carriera di artista?

«Per caso. Molti anni fa ho sistemato una casa in campagna, non avevo soldi. L'ho fatto così io e sono rimasta 'fulminata', veramente folgorata dal lavorare con le mani».

Dal '97 vive a Milano dove ha il suo laboratorio nel quartiere Isola: qual è ora il suo rapporto con Livorno?

«Eh, nostalgico. Il mio spazio espositivo "puzza" di mare. Fa parte anche della mia storia artistica perché ho iniziato raccogliendo pezzetti di legno spiaggiati, pezzi di barche. Milano però mi ha offerto delle possibilità che a Livorno non mi avrebbero mai dato, a partire dalla velocità e apertura mentale. Comunque cercherò di portare qui qualche mio lavoro, ho qualche proposta...».

Costanza Algranti starà anche nel milanese, ma di certo non ha perso quella «verve comica» che contraddistingue ogni vero livornese, impossibile non ridere. Quando le abbiamo telefonato per la seconda volta, scusandoci, per vedere alcune foto, ci siamo sentiti rispondere: «Deh, e che ti vuoi aspettare da un pisano?».

Talita Pistelli McClelland

